

Associação Internacional de Imprensa

(FUNDADA EM 1906)

De acôrdo com a resolução da Conferência Panamericana de 1933, em Montevideo, a A. I. P. têm o apoio das Chancelarias dos países da América

Em tempo:

Queira me comunicar o resultado do Prêmio em 2 de Abril do ano em curso, afim de dar a publicação. Nomes dos premiados e dos trabalhos aproveitados. Também, relacionar os nomes das pessoas que fizeram parte do julgamento. Darei ampla divulgação.

Associação Internacional de Imprensa

(FUNDADA EM 1908)

De acôrdo com a resolução da Conferência Panamericana de 1933, em Montevideo, a A. I. P. têm o apoio das Chancelarias dos países da América

Uniao da Vitória, 31 de Janeiro de 1955.

Il Signor
Prof. Secretário del Prêmio
"CITTA di PALERMO"

A. A. di T. Per Palermo e Monreale

Palermo. Sicília.

Prezado Senhor:

Acabo de receber a sua amavel comunicação, datada de 20 de Dezembro do ano pp., protocolo nº 1021, sôbre a data da premiação do 2º Prêmio Giornalistico Internazionale "Citta di Palermo" e del Prêmio Conca d'Oro, em 2 de Abril vindouro, que muito lhe agradeço e darei conhecimento publico, atraves da entidade que eu presido.

Aproveito, comunicar-lhe, que a Associação Internacional de Imprensa, do Brasil, nomeiou um Representante Geral e Extraordinário na Sicília em caráter de Delegado, que é a Sua Alteza Serenissima o Principe Giuseppe Ballotta di Adrianopoli.

Cordial Saudar.

Elias Donit.
Delegado e Presidente.

Firenze, li 29 gennaio 1955
Via Ricasoli, 8 - Telef. 294-126

Illustre Professore,

grato per la Sua risposta e per il cortese invio di "Sicilia turistica", Le confermo che - evidentemente a causa di un disguido - la comunicazione di cui Ella parla non mi è mai pervenuta; da ciò, la richiesta di cui nella mia precedente lettera. Il mio indirizzo di casa, poi, non è mutato: è sempre VIALE CADORNA 77.

A proposito del sommario della Sua rivista, debbo dirLe che LA NAZIONE non fa mai pubblicazioni del genere. Io mi proverò, comunque, a segnalare il Suo desiderio al Direttore, senza tuttavia avere, purtroppo, la speranza di un risultato positivo.

Augurandomi di avere presto il piacere di conoscerLa di persona e tenendomi a Sua disposizione per ciò che, eventualmente, potessi fare per esserLe gradito, La ringrazio ancora e Le porgo i migliori saluti.

(Rodolfo Gazzaniga)

Gazzaniga

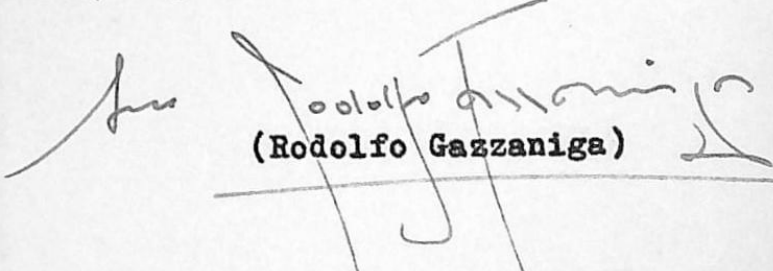
Illustre Professore,

il collega Venturino Lucchesi mi ha consigliato di scrivere a Lei in relazione al Premio PALERMO, ed ecco perché mi permetto, oggi, di disturbarLa.

Io sono uno dei giornalisti che al Premio stesso ha concorso, inviando - giusta il bando - quanto pubblicato entro il mese di luglio 1954. Dopo una comunicazione secondo la quale il Premio sarebbe stato assegnato in novembre, della cosa non ho saputo più niente. Ho scritto, più di una volta, alla Segreteria domandando notizie, ma non ho ottenuto risposta. Oggi, ripeto su consiglio del collega Lucchesi, mi rivolgo alla Sua cortesia domandando: Può dirmi se e quando il Premio 1954 verrà assegnato? Oppure, già si è deciso, e a me è sfuggito il responso della giuria? Oppure - finalmente - dell'assegnazione non si parla più?

La prego di scusarmi per il disturbo che Le arreco e di volermi, se non è chiedere troppo, favorire un cenno di risposta. Gliene sarò molto grato, sempre a Sua disposizione, per ciò che modestamente mi è dato, nel caso che potessi contraccambiarLe la gentilezza.

Con i più vivi ringraziamenti, La prego di gradire i miei migliori saluti.


(Rodolfo Gazzaniga)

P.S. - Mi sbaglio, Professore, o io ho già avuto, molto tempo fa, occasione d'intrattenermi, per corrispondenza, con Lei, assendomi occupato, come recensore, di un Suo volume?

ASSOCIAZIONE DELLA
STAMPA ESTERA IN ITALIA
ROMA

IL SEGRETARIO

SEDE: VIA DELLA MERCEDE 54
TELEF.: 65.906 - 64.854 - 63.349

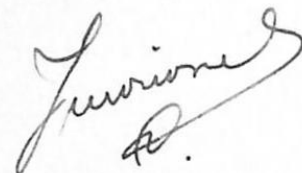
Roma, 5 Gennaio 1955

Prof. Gaetano Falzone
PALERMO

Rispondo alla Sua gentile lettera del 16 Dicembre per confermare la mia presenza a Palermo il 29 Marzo come membro rappresentante dell'Associazione della Stampa Estera nella Giuria del II Premio Internazionale Città di Palermo.

La prego di dirmi se eventualmente potrebbe accompagnarmi mia moglie.

In attesa delle Sue notizie, e con i miei auguri per l'anno 1955 che La prego di trasmettere anche al Bott. Guardione, La saluta cordialmente,



Julio Moriones Casas

LES GRANDS QUOTIDIENS
DE LA COTE D'AZUR

nice-matin
L'ESPOIR

NICE, le NIZZA 24. 12 1954
27 - 29. Av. de la Victoire

Al Sig. Segretario del Premio
" CITTA DI PALERMO "

Rispondo alla sua cortese lettera del 16.12. 54.

Trovo la data (29 Marzo) scelta per la riunione della Giuria dei Premi " Città di Palermo " e " Conca D'Oro " sia ottima e mi conviene perfettamente.

Quindi confermo l'impegno già da me preso di far parte della giuria, molto felice di tale occasione per conoscere il vostro bellissimo paese e tutte le sue meraviglie d'arte.

Sono a vostra completa disposizione per parlare della manifestazione nei giornali francesi al momento crederanno il più opportuno.

Lietissimo dell'occasione che mi permetterà di fare la conoscenza del Presidente dott. Guardione e la sua sig. Segretario la saluto intanto molto cordialmente

Pierre Rocher

Pierre Rocher
NICE-MATIN
NIZZA

N.B. Ho ricevuto giorni fa un pacco con giornali svedesi da loro e ne sto prendendo conoscenza.

Palermo, 8 settembre 1954.

Caro Leonardo,

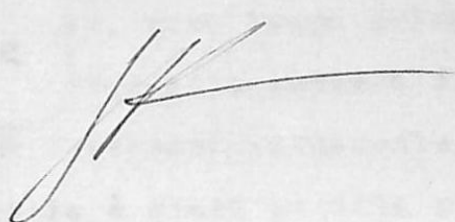
puoi star certo dei miei sentimenti e darne assicurazione anche all'Eccellenza Migone.

Non si tratta di sostituire soltanto la De Caspedes, ma anche Italo Mingarelli, che a causa del rinvio a novembre -dicembre ha comunicato di non poter essere presente.

Peraltro, la Giuria verrà messa a punto dopo un mio viaggio a Roma. Conto essere costì fra quindici giorni.

Ti spedisco a parte un supplemento alla mia Rivista del titolo "Strano dirottamento dei Villaggi Turistici" da cui potrai rilevare lo stato attuale dei miei rapporti con Villa Igea.

Parleremo a voce. Intanto, saluti cordialissimi



SECOLO Roma

14 DIC. 1954

BROGLIACCIO

UN GIURATO
SI CONFESSA

Non fa più impressione oggi tutto ciò che riguarda i concorsi letterari, artistici, giornalistici. In teoria sono banditi per istituire una gara, cioè per scegliere o per tentare di scegliere tra le tante opere presentate quelle che raggiungano il traguardo. In pratica le cose si svolgono molto diversamente. Non le opere vengono premiate ma i nomi. Non si ha la pazienza non dico di esaminare ma nemmeno di sfiorare le opere. Specialmente quando sono numerose. Si corre dritto ai nomi. Basta conoscere da chi è composta una giuria per sapere già chi sarà il prescelto, dice addirittura qualcuno. Ciò oramai non sorprende più e viene anzi da molti considerato con una certa indulgenza come una spiacevole ma umana necessità.

Ciò che finora però non era avvenuto è che tale fatto venga apertamente dichiarato e confermato dai membri delle stesse giurie. Che sia cioè detto: i lavori erano molti, non abbiamo avuto tempo di leggerli, quindi senza leggerli ci siamo rivolti senz'altro a uno o due tra i concorrenti che per i loro precedenti etc... Ecco che cosa scrive in un articolo intitolato « Indiscrezioni di un giurato », riportato nell'ultimo numero della rivista « Sicilia turistica », uno dei componenti della giuria del « Primo Premio Giornalistico Internazionale Città di Palermo » bandito sotto gli auspici dell'« Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale » e giudicato in questi giorni in quella città (l'articolo è siglato Sc.):

« ... la mole del materiale — e chi scrive era nientemeno che un giurato — assunse proporzioni allarmanti. Una vera valanga di carta stampata che minacciava l'incolumità di ogni componente della giuria ».

« ... La scelta per la premiazione appariva un compito dei più imbarazzanti. C'era un millioncino di lire, tondo tondo, quale primo premio offerto dalla Città di Palermo. A chi assegnarlo? ».

« Si è partiti dal concetto di cui si diceva più sopra: la Sicilia è una giovane madre — resa sempre più giovane dai flutti del mare — ammirata sotto i più diversi aspetti. Sì? E onoriamo l'affetto nostalgico che le conserva un figlio suo lontano mentre, nello stesso tempo, sveliamo le proferte d'amore d'un impenitente suo corteggiatore ».

giurato», riportato nell'ultimo numero della rivista « Sicilia turistica », uno dei componenti della giuria del « Primo Premio Giornalistico Internazionale Città di Palermo » bandito sotto gli auspici dell'« Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale » e giudicato in questi giorni in quella città (l'articolo è siglato Sc.):

«... la mole del materiale — e chi scrive era nientemeno che un giurato — assunse proporzioni allarmanti. Una vera valanga di carta stampata che minacciava l'incolumità di ogni componente della giuria ».

«... La scelta per la premiazione appariva un compito dei più imbarazzanti. C'era un milioncino di lire, tondo tondo, quale primo premio offerto dalla Città di Palermo. A chi assegnarlo? ».

« Si è partiti dal concetto di cui si diceva più sopra: la Sicilia è una giovane madre — resa sempre più giovane dai flutti del mare — ammirata sotto i più diversi aspetti. Sì? E onoriamo l'affetto nostalgico che le conserva un figlio suo lontano mentre, nello stesso tempo, sveliamo le profferte d'amore d'un impenitente suo corteggiatore ».

« Il primo premio è stato diviso ex-aequo tra il siciliano Antonio Aniante, che vive a Nizza, ed il francese Roger Peyrefitte ».

Va bene: ma dal bando del concorso non erano richiesti soltanto « l'affetto nostalgico » o « le profferte d'amore », erano richiesti il migliore articolo o la migliore serie di articoli riguardanti la Sicilia. Quest'articolo o questi articoli bisognava in qualche modo cercare di trovarli. E per farlo bisognava pure cacciarsi in quella « valanga di carta stampata che minacciava l'incolumità di ogni componente della giuria ». Bisognava dire: tra cento, tra duecento, tra trecenti scritti presentati questi trenta, venti, dieci a nostro parere sono i migliori; e tra essi dopo un ulteriore giudizio quest'uno o questi due meritano d'essere premiati. Tale avrebbe dovuto essere la prassi da seguire, almeno formalmente. Ma non aver letto, non aver giudicato e aver pensato subito ai nomi può sembrare per lo meno semplicistico.

Ripeto: non è il fatto che impressiona, oramai si sa, ci s'è abituati a proposito di concorsi letterari, artistici, giornalistici. Ciò che è veramente nuovo è che uno dei membri d'una giuria l'abbia confessato esplicitamente e per iscritto.

GIUSEPPE PENSABENE



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE
DELLE RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO

B. Selt.

Caro Federico,
il Ministro Ripone ti
raccomanda vivamente
il dott. Falassi che partecipa
al Concorso giornalistico.
Come segretario della Com-
missione potrai far
valutarlo. Quali i
componenti? Da che

settembre 1954.

arne assicura-

De Cespedes,
ovembre -dicen-

opo un mio viag-

la Rivista del
cui potrai rile-

simi

istita sostituita &
Deespedes? -

Grape, apparently
alcees.

Palermo, 8 settembre 1954.

Caro Leonardo,

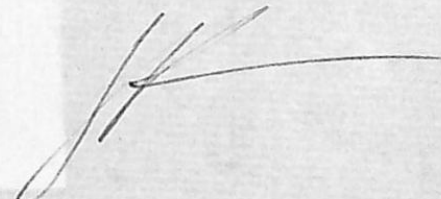
puoi star certo dei miei sentimenti e darne assicurazione anche all'Eccellenza Migone.

Non si tratta di sostituire soltanto la De Cespedes, ma anche Italo Kingarelli $\frac{1}{2}$ che a causa del rinvio a novembre -dicembre ha comunicato di non poter essere presente.

Peraltro, la Giuria verrà messa a punto dopo un mio viaggio a Roma. Conto essere costì fra quindici giorni.

Ti spedisco a parte un supplemento alla mia Rivista dal titolo "Strano dirottamento dei Villaggi Turistici" da cui potrai rilevare lo stato attuale dei miei rapporti con Villa Igea.

Parleremo a voce. Intanto, saluti cordialissimi



Carimimo, Nigr, 5.12.54

ziam perfettamente d'a cord.
Era una idea mia perche' conosco
in qualche modo i Caratteri.
Ma se non ha scritto e non
ritorna' nulla nell' argomento
vuel dire che tutto va bene.

Scusami se, senza volerlo e
convinto d'agire ps il bene della tua
impetiva la tua contrarietà te e
i miei mi dei miei. altre avanti

Volvente 587883

Monte - Hotel Menera
Italie



M. P. P. P.
G. G. G. G. G.
Albergo S. Giorgio - Via Amendola
Roma Palermo

PINO MODICA

PUBBLICISTA

PALERMO

VIA ORETO 246

Palermo 4 Dic. 954

Caro Falzone,

io partecipo al Concorso per il 2 Premio Giornalistico "Città di Palermo" e "Conca d'Oro", con il mio libro "Il Dramma dei Siciliani", del quale Tu sei a conoscenza, dato che parecchi mesi addietro mi è pervenuta, a Tuo nome, una conferma di ricezione delle copie inviate .

Sebbene questa mia pubblicazione non corrisponda esattamente alle norme del regolamento del Premio "Città di Palermo", ho la consapevolezza che nello spirito vale benissimo quanto quelle che maggiormente hanno contribuito alla propaganda atta a richiamare la attenzione di correnti turistiche italiane ed estere verso la nostra Isola . In molte pagine del mio libro ho descritto la vera anima e il vero volto della Sicilia, ho esaltato le più belle virtù e il senso di ospitalità delle nostre laboriose popolazioni ed ho sfatato efficacemente tante fosche leggende che creavano pregiudizi nell'animo degli stranieri e degli stessi italiani del continente e li tenevano lontani dalla Sicilia .

Vivi e numerosi alti consensi confortarono la mia fatica; particolarmente entusiasta ne rimase Vittorio Emanuele Orlando, il quale, poco tempo prima della sua compianta scomparsa, mi inviò una vibrante e toccante lettera di felicitazioni . La stampa italiana e straniera se ne interessò largamente, la lusinghiera recensione comparsa sul Giornale di Sicilia è stata scritta personalmente dal redattore capo, dott. Nino Petrucci .

Tuttavia prevedo che la Giuria del Premio predetto, difficilmente potrà assegnarmi un premio, per la ragione che il mio libro non riguarda essenzialmente il turismo. In verità, Ti dico che la mia aspirazione è quella di ottenere dalla Giuria del Premio una segnalazione, affinché, dato il particolare carattere della mia opera, io possa sperare di ricevere un premio speciale della Regione, sia pure modesto nella entità .

Ti confesso che mi trovo in condizioni di bisogno, pertanto mi affido a

te, nella Tua qualità di Segretario della Giuria, per un valido interessamento perchè mi venga concessa la segnalazione .

Con i sensi della mia stima e della mia ammirazione, Ti invio deferenti e cordiali saluti .

Luo affmo

Lino Modica

P.S. - voleva parlarti personalmente mio fratello Vincenzo, Consigliere dello Ente Provinciale Turismo e insegnante della scuola alberghiera, che tu ben conosci, ma finora non ha trovato l'occasione opportuna, ecco perchè mi decido a scriverti .

Ch.mo Prof. Gaetano Falzone,
Segretario del Premio "Città
di Palermo" e Conca d'Oro".
Azienda Autonoma di Turismo
per Palermo e Monreale .

P A L E R M O

=====

Palermo, il 6 nov. 54

gentile Dottore,
a seguito di un colloquio
tra mio marito e il Prof. Falsone, le unisco l'elenco
delle traduzioni da me fatte per complesime 36
pagine di mio dattiloscritto:

Le cinca

- 1) La statua nella caverna
- 2) Una meditazione
- 3) Selinunte in fiore
- 4) Sgorzano dal profondo
- 5) Scarrabocchi innamorati
- 6) L'aureo occidente degli antichi greci
- 7) Attorno la ~~rocca~~ urta siciliana
- 8) Il paese dove cresce il pepe selvaggio
- 9) Breve peregrinazione in Sicilia.

Distinti saluti

Luigia di Stefano.

54° Anno.

N. 32

L'ECO DELLA STAMPÀ

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATA NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

CORRIERE DEL TIGRINO - LUGANO

8 OTT. 1954

La Giuria del Premio giornalistico internazionale «Città di Palermo» e «Conca d'Oro» per concorrenti siciliani, indetta dall'Assessorato per il turismo della regione siciliana ed organizzati dall'Azienda autonoma per il turismo di Palermo, è stata costituita come segue: Alba De Cespedes, Juan Ramón Masoliver, Giorgio Nelson Page, Pier Rocher, Italo Zingarelli; per la Federazione della stampa italiana Orio Vergani e per l'Associazione stampa estera Julius Moriones.

Il commesso

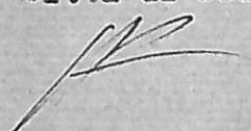
Palermo, 2 dicembre 1954.

Caro Aniante,

riscontro la tua cartolina del 22 u.s., dopo aver conferito col presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo. Non ti nascondo che la proposta di mandar denaro a Rocher prima che egli abbia assolto il suo mandato di membro di giuria mi sorprende; e sorprende non solo Guardione ma tutto il nostro ambiente perché - pur celebrandosi continuamente a Palermo concorsi e premi nazionali ed internazionali - non vi è precedente al riguardo. In siffatte condizioni io non vedo come il Comitato di Amministrazione potrebbe ratificare un provvedimento così eccezionale.

Se Rocher verrà a Palermo nella data che gli verrà tempestivamente comunicata (almeno un mese prima) egli - te lo confermo - sarà nostro ospite, verrà rimborsato delle spese di viaggio, ed avrà inoltre un "premio di lettura" di 50 mila lire "alla mano". Se egli non può assuefarsi alle nostre abitudini saremmo costretti - col più vivo e sincero rincrescimento personale nei tuoi confronti che tanto amiamo ed apprezziamo - a sostituirlo nella Giuria del 2° Premio Internazionale "Città di Palermo".

Ti abbraccio



Camilla, grazie dell'eccezionale
15 di Lettere Paritiche del
cento. Hoher si avverte
più, ma hai pensato a
far avere un po' di denaro
? Sai che i francesi
non amano perdere
il loro tempo
ragione. Il tempo
meglio per tutti. Tran-
quillizzanti in proposito,
fallo nel interesse
e fraternamente
affetti due
14 Vantato amante

27 ottobre 1954.

Prof. FRANCO FUSCA •

R o m a

Caro Fusca,

mi riferisco alla tua cortese lettera del 22 ottobre per ringraziarti per la comunicazione relativa a Magliano e per pregarti di fargli tenere questo primo messaggio compiegato alla presente.

Il dott. Guardione è stato già da me informato della avvenuta accettazione e mi incarica di unire i miei ringraziamenti ai miei pel tuo intervento cordiale e validissimo.

Cordiali saluti.

Gaetano Falzone

IL SEGRETARIO DEL TRIBUNALE
(Gaetano Falzone)

20 ottobre 1954

ON.le.AVVOCATO PIETRO CASTIGLIA
Assessore Regionale alla P.Istruzione
PALERMO

Onorevole Assessore,

vengo informato dal Prof.Falzone, Consigliere preposto alla organizzazione del Premio Giornalistico Internazionale " Città di Palermo ", e dal Gr.Uff.Paternostro, Direttore di questa Azienda, della cordiale accoglienza loro riservata in occasione del colloquio avuto con Lei il 18 u.s., nonchè della adesione di massima data alla richiesta che essi, in nome del Comitato di Amministrazione, Le hanno rivolto relativamente alla concessione degli auspicî di codesto Assessorato al II Premio Giornalistico Internazionale " Città di Palermo".

Mi è stato anche riferito che l'On.le.S.V. ha assicurato che l'Assessorato, non appena votati i bilanci regionali dalla Assemblea, assumerà l'onere della corresponsione dei premi ai vincitori nella misura già determinata dal Bando.

Ritengo opportuno, nel ringraziarLa vivamente per la pronta e comprensiva accettazione della nostra richiesta, farLe presente che per ragioni organizzative e per comunicazioni già a suo tempo date, la Azienda sarebbe tenuta a celebrare il Premio tra il 25 e il 30 novembre p.v.

Bayer

Angelo Magliana

Det. Barberi's

- direttore dell' AUSA
Direttore di Radio ~~Casa~~
Montecitorio

Bayer

Aurelio Magliana

Det. Barberis

- direttore dell' AUSA

Direttore di Radio ~~Casa~~
Montecitorio



AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO
PER PALERMO E MONREALE



PROT. N.

Sezione 1° Premio Giornalistico
Internazionale "Città di Palermo"

SEGRETERIA

PALERMO, 29/8/1954

PIAZZA CASTELNUOVO 50
TELEFONO 17-085

ELENCO SEGNALAZIONI DI LIBRI ED ARTICOLI PARTECIPANTI AL
II° PREMIO GIORNALISTICO INTERNAZIONALE "CITTÀ DI PALERMO"

00000

1 - 8) Michele Minniti
Direttore Azienda Turismo
SIRACUSA

"Siracusa"
ed. Ciranna, Siracusa 1954
segnalato dall'Azienda di
Turismo di Siracusa.

2 - 10) Gabriel Faure
PARIGI

"En Sicile"
segnalato dall'Assessorato
per il Turismo -

3 - 11) Orio Vergani
MILANO

"Colori di Sicilia"
segnalato dall'Assessorato
per il Turismo.

4 - 12) Roger Peyrefitte
PARIGI

"Du Vésuve a l'Etna"
segnalato dall'Assessorato
per il Turismo.

5 - 13) Frances Toor
Wells Fargo Express
MEXICO D.F. (Mexico)

"Festivals and Folkways of
Italy"
ed. Crown Publishers, N.Y. 53
segnalato dall'Assessorato
per il Turismo.

6 - 14) Rudolf Pestalozzi e
Giovanni Camisso
Kunsterhof, 12
ZURICH (Svizzera)

"Sicilia"
ed. Pierre Cailler, Ginevra
1953
segnalato dall'Assessorato
per il Turismo.

0000

IL "TEATRO DI VERDURA" vivrà la sua giornata d'Arte?

La lettera di Alessandro Paternostro che pubblichiamo di seguito ci sembra giunta al momento opportuno nella polemica intorno al Teatro di Verdura. Ci sembra doveroso aggiungere che, a nostro parere, anche la paternità delle idee è una cosa di importanza relativa (oggi infatti l'Italia si leva ogni giorno con quarantanove milioni d'idee fresche, belle e nuove di zecca), mentre è d'importanza massima il saperle realizzare e portare a compimento. Ci auguriamo che si possano realizzare felicemente i programmi elaborati per la seconda edizione di quel Teatro di Verdura, che onora la nostra città quale manifestazione altamente culturale e di indiscusso richiamo turistico e che ha lasciato un'immagine indelebile nel ricordo dei palermitani e dei turisti italiani e stranieri da ogni parte qui convenuti.

«Illustrissimo Direttore,

Prendo spunto da una lettera apparsa sul Suo autorevole quotidiano per chiederLe a mia volta cortese ospitalità per una breve replica per ricordare fatti concreti: nel gennaio del 1952 l'Azienda di Turismo di Palermo mi assunse (come già aveva fatto altre volte negli anni precedenti) per la coordinazione ed organizzazione di una serie di grandi manifestazioni a carattere nazionale. Ideal subito, ed elaborai un programma impegnativo per l'anno 1952 con alcune iniziative di rilievo fra le quali figuravano l'inaugurazione del Teatro di Verdura ed il Premio Giornalistico Internazionale «Palermo». Chiesi ed ottenni, per queste manifestazioni l'approvazione e l'incondizionato appoggio dell'On. Giuseppe D'Angelo e soprattutto ebbi dal medesimo un largo intervento dal punto di vista finanziario. Mi occupai poi personalmente e interamente del Teatro di Verdura poiché questa iniziativa per la mia passione e per i miei trascorsi teatrali mi stava maggiormente a cuore. Durante questa fatica che, debbo dirle, mi fu resa improba a causa di mille impedimenti sopravvenuti da tutti i lati, ebbi la preziosa ed illuminata, paterna assistenza del Dr. Guardione Presidente dell'Azienda di Turismo per ciò che riguardava le direttive nelle grandi linee e del Comm. Giuseppe Sole Consigliere dell'Azienda che assolse con entusiasmo e con sacrifici personali l'incarico a lui affidato del controllo amministrativo. Del premio giornalistico Internazionale «Palermo» si occupò il chiarissimo Prof. Falcone, che con nuovi collaboratori lo portò brillantemente a compimento nella maniera che sappiamo. Il successo del Teatro di Verdura fu pieno e indiscusso come fu riconosciuto da tutta la Stampa unanimemente e pose quella manifestazione sul piano dei grandi spettacoli tradizionali di Boboli, Villa Floridiana, Verona, Nervi, Pescara, Ostia, Orvieto, etc. etc.

L'Onorevole Assessore al Turismo al Convegno Regionale del-

l'Agosto 52 degli E.P.T. ad Enna ebbe a dichiarare ufficialmente il suo entusiasmo per la realizzazione del Teatro di Verdura e promise il massimo appoggio dello Assessore al Turismo per gli anni successivi.

Per la stagione estiva seguente (1953) il sottoscritto presentò all'Autorità di cui sopra istanze e proposte riguardanti una teoria di spettacoli «particolarmente adattabili al Teatro di Verdura ed esclusivamente a questo» e differenti tra loro per il costo globale, spettacoli, a scelta, che variavano dai dodici ai trentacinque milioni, spettacoli cioè alla portata di tutte le tasche, cioè adattabili alle disponibilità finanziarie in atto dell'Assessorato al Turismo.

Il Barone Leopoldo De Simone Presidente dell'E.P.T., con squisito senso artistico e per il suo ben noto trasporto verso quelle iniziative sane e positive che danno decoro alla nostra città volle avallare personalmente i miei progetti e farsi mio interprete presso l'Assessore con continue visite e scambi di idee finché non poté finalmente comunicarmi che l'Assessore aveva stanziato una cifra ben specificata e che potevo partire alla volta di Roma per organizzare gli spettacoli. Mi avvalsi prima della partenza dei preziosi consigli di Nino Petrucci, così come l'anno precedente avevo avuto l'aiuto disinteressato e competente di Giovanni Zanasi, a Roma poi trovai Silvio d'Amico

d'accordo su quanto concertato a Palermo e preparai la Santa Giovanna di Schiller per l'interpretazione di una grande attrice straniera. Per la regia stipulai seri compromessi con Guido Salvini il maestro di tutti indistintamente i giovani grandi registi di oggi, il regista che sotto ogni aspetto dà il maggiore affidamento per le messinscène le più impegnative e grandiose, nonché con Orazio Costa la più giovane ma più positiva speranza del nostro tempo teatrale.

Purtroppo al mio ritorno dalla Capitale sopravvenute difficoltà di bilancio non consentirono all'Assessorato il finanziamento sul quale avevo fatto sicuro affidamento.

Oggi ho concordato una nuova gamma di spettacoli specialmente indicati per il nostro teatro del Cipressi ed ho impegnato un lotto di attori superlativi ed una regia di alto rango per uno spettacolo, da scegliere, impeccabile e di sicura riuscita. Attendo il rientro in sede dell'Assessore al Turismo per chiederli, ove possibile, il finanziamento che non potrei ottenere lo scorso anno. La Stampa nazionale in questi giorni e la RAI, molto probabilmente, anticiperanno al pubblico notizie già trapelate in merito ai progetti di cui sopra per la stagione in corso. Mi auguro di poter riuscire nel mio intento a tutto vantaggio del nostro pubblico e dell'Arte con la a maiuscola».

Note di cronaca

Vita sindacale

Presso l'Ospizio Marino di Palermo ha avuto luogo l'assemblea generale dei lavoratori dipendenti da quell'Ospedale presieduta dal sig. Pietro Lo Monaco, delegato dal Segretario provinciale della Federazione Sindacati Ospedalieri. L'assemblea dopo lungo e approfondito dibattito ha deliberato di abbandonare la U.I.L. e di chiedere l'ammissione alla C.I.S.L.

Si è riunito nei locali della Camera del Lavoro di Palermo il personale salariato addetto al Cimitero di S. Orsola di Palermo ed ha esaminato l'attuale situazione giuridica ed economica.

Concorsi

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha indetto un concorso per cinque borse di studio biennale (Rinaldo Regala), per il perfezionamento nel mestiere di intagliatore in legno, per giovani lavoratori di nazionalità italiana i quali si impegnino a frequentare appositi corsi istituiti presso Scuole professionali pubbliche e private. Per opportuni chiarimenti: segreteria dell'Unione Provinciale dell'Artigianato di Palermo.

Rinvenimenti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Ufficio Economico del Comune di Palermo: portafogli, lente, guanti, documenti vari.

Note sacre

Nella chiesa di S. Giuseppe sabato prossimo si celebrerà la festa di S. Gaetano. Oratore sarà Padre Luigi Cattoretti, O. I. Domenica prossima avranno inizio le Quarantore.

La bomba uccide soltanto quelli che vede (attraverso lo specchio che sin dalla sua comparsa segnò l'inizio della tragedia), il veleno uccide logicamente anche quelli che non vede, poiché i piccoli pesciolini di tutte le qualità se ne stanno rintanati, e poi affiorano morti! Non è più un mistero per nessuno che il cianuro (quello che comunemente viene posto in commercio per le fumigazioni degli agrumeti e rivenduto alla macchia a L. 2000 il Kg. specie nella plaga di Carini) fin da pochi anni prima della guerra venne a sostituire il tasso che veniva prima adoperato, è cioè l'ipoclorito, meno deleterio del cianuro. Infatti, quest'ultimo riusciva a stanare soltanto il pesce che veniva catturato dalla rete collocata prima attorno alle vittime, che si salvavano con la fuga, mentre il cianuro non consente via di scampo!

Basta sentir parlare qualche vecchio pescatore, qualcuno appartenente alla vecchia generazione, per sentire le espressioni di dolore e di rimpianto, e vedere i suoi occhi velarsi di pianto. La miseria più nera si presenta e si agita per questa categoria sparuta di pescatori che è voluta restare onesta per latente onestà o per incapacità.

Ma allorché si discute con la nuova generazione la risposta è invariata: Se non ci vado io ci vanno gli altri, e io non posso morire di fame! Logica ed egoistica conseguenza di chi è incoraggiato dalla impunità. E il pescato diminuisce sempre più e quel poco che si riesce in un modo o nell'altro a pescare si vede sul mercato sempre a prezzi più proibitivi.

Il focolaio dei pescatori di frodo? E' presto localizzato. Sierracavallo. A Isola delle Femmine a pochi chilometri cioè, non ne esiste neppure uno. Il pescatore di Sierracavallo si incontra dappertutto. Si distingue da tutti gli altri pescatori poiché generalmente la sua barca è armata della sola fiocina poche aste di prolungo, dalle immancabili deleterio specchio e al più, armato di un pezzo di rete, di poche braccia che di solo non varrebbe a nulla, ma a lui è sufficiente per cingere una buca, uno scoglio, in cui ha visto una cernia, un delfino. Basta, quindi, immergere il mortale sacchetto contenente un piccolo micidiale pezzo di cianuro perché la preda venga uccisa o quasi, a seconda della grossezza. E' il solo modo con cui oggi vengono pescate le cernie, in specie, per la natura le tendenze che ha questo pesce a rintanarsi. Ed ecco il motivo di certe inspiegabili diarreie precedute da altrettante inspiegabili disturbi addominali che possono capitare a chi è sicuro di avere comprato del pesce freschissimo, che ancora si muoveva! L'entità dei disturbi è accusata e in rapporto alla entità del veleno assorbito dal pesce, generalmente poca per fortuna!... Parecchi anni addietro si osò persino adoperarlo per la pesca della neonata, e si smise allorché i giornali annunciarono la morte inspiegabile di alcune persone che avevano mangiato della neonata freschissima!!!

La Squadra giudiziaria dei nostri Carabinieri e la Squadra Mobile, in base ai dati raccolti alcuni anche contrastanti, hanno orientato le indagini in ogni senso, per giungere alla scoperta degli autori dell'uccisione del povero notaio.

L'ipotesi che malviventi siano elementi della città prende sempre più consistenza per quanto l'aveva essi preso di mira il Consigliere notarile, posta anche fare il sospetto di certa conoscenza dell'ambiente e delle possibilità che si offrivano nella consumazione di una rapina.

E' accertato che si tratti di giovani di non superiore ai venti anni e questa circostanza ha dato alla supposizione che si tratti di un gruppo di persone che si offrivano nella consumazione di una rapina.

Questo rende il complesso lavoro investigativo, ed ha indotto i funzionari a sondare nei paesi della provincia, non escludendo Misilmeri, ed altri centri, nel quale notaio Gianni, svolgeva la attività professionale.

Si ignora l'esito degli interrogatori fatti subire ai numerosi fermati, il deprecabile spirito di libertà che nelle zone rurali dei piccoli centri è ancora così, lascia indurre come poco nulla sia emerso attraverso parole delle persone interpellate.

Non è stato possibile, fino a questo momento, intracciare la famosa macchia scura, che poteva costituire l'attore importante, per il risultato delle indagini, in cui dal rinvenimento di esso sarebbe stato facile risalire ai proprietari o ai noleggiatori.

Intanto presso l'Istituto di medicina legale è proceduta alla perizia necroscopica della vittima di cui si è parlato omlodio, e si è potuto precisare che la morte del povero professore

L'OMICIDIO DI VIA MAQUEDA PROSEGUONO ATTIVE LE INDAGINI per l'uccisione del notaio Gianni

Numerosi i fermati nella zona di Misilmeri - Eseguita la perizia necroscopica - Il racconto dell'ex brigadiere ferito

La Squadra giudiziaria dei nostri Carabinieri e la Squadra Mobile, in base ai dati raccolti alcuni anche contrastanti, hanno orientato le indagini in ogni senso, per giungere alla scoperta degli autori dell'uccisione del povero notaio.

L'ipotesi che malviventi siano elementi della città prende sempre più consistenza per quanto l'aveva essi preso di mira il Consigliere notarile, posta anche fare il sospetto di certa conoscenza dell'ambiente e delle possibilità che si offrivano nella consumazione di una rapina.

E' accertato che si tratti di giovani di non superiore ai venti anni e questa circostanza ha dato alla supposizione che si tratti di un gruppo di persone che si offrivano nella consumazione di una rapina.

Questo rende il complesso lavoro investigativo, ed ha indotto i funzionari a sondare nei paesi della provincia, non escludendo Misilmeri, ed altri centri, nel quale notaio Gianni, svolgeva la attività professionale.

Si ignora l'esito degli interrogatori fatti subire ai numerosi fermati, il deprecabile spirito di libertà che nelle zone rurali dei piccoli centri è ancora così, lascia indurre come poco nulla sia emerso attraverso parole delle persone interpellate.

Non è stato possibile, fino a questo momento, intracciare la famosa macchia scura, che poteva costituire l'attore importante, per il risultato delle indagini, in cui dal rinvenimento di esso sarebbe stato facile risalire ai proprietari o ai noleggiatori.

Intanto presso l'Istituto di medicina legale è proceduta alla perizia necroscopica della vittima di cui si è parlato omlodio, e si è potuto precisare che la morte del povero professore

terrogato dai Magistrati e dalla Polizia, ai quali ha fornito una dettagliata descrizione dei rapinatori.

Egli non sa rendersi conto, anche oggi, del dramma che si è svolto negli uffici del Consiglio notarile. Ha aggiunto che sul principio aveva creduto che l'irruzione dei tre giovanastri armati, fosse frutto di uno scherzo, sia pure di pessimo gusto, e perciò non aveva esitato ad alzare le mani.

La gravità della situazione gli si era manifestata allorché aveva visto cadere il notaio Gianni in un lago di sangue, ma non aveva avuto il tempo di reagire, perché fatto segno ad un colpo di pistola.

L'ufficio del Consiglio notarile è stato riaperto al pubblico e molti sono stati i visitatori attirati da morbosa curiosità.

Abbiamo chiesto al suocero signor Caruso se egli avesse veramente pronunciato queste frasi che hanno in un certo senso avuto un peso non trascurabile sulla determinazione dell'uccisione del genero.

Il signor Caruso ha confermato di aver avuto quelle espressioni, ma ha aggiunto subito che il Di Giovanni ha dato ad esse una interpretazione falsa e ciò forse per il suo stato d'animo non abbastanza normale.

«Io intendevo dirgli — ha precisato il signor Caruso — che il giorno dopo lui, naturalmente con sua moglie il bimbo avrebbe dovuto pensare a cambiare casa, a vivere per conto proprio, perché ero stanco di queste sue scene di escandescenze inquisizionali».

La Polizia, intanto, attende di interrogare anche la signora Cristina, per concludere le sue indagini e fare piena luce su questa triste vicenda.

Il dramma di Via Giusti Stazionarie le condizioni della donna rimasta ferita

Stazionarie permangono le condizioni della signora Cristina Caruso, che come noto, l'altro ieri mattina, nella casa di via Giusti 1, venne fatta segno a cinque colpi di pistola da parte del marito. Soltanto uno di essi la raggiungeva alla nuca, i sanitari della clinica di Patologia Chirurgica stanno tentando di tutto per salvarla, dato che il proiettile, pur avendo provocato la fuoriuscita di materia cerebrale, non ha intaccato centri nervosi. Oggi o domani con molta probabilità la donna verrà sottoposta ad intervento chirurgico, per estrarre il proiettile ritenuto nella fossa cerebrale destra.

Nel feritore, Michele Di Giovanni, pur avendo perduto molto sangue, i medici dell'Ospedale della Feliciuzza hanno riscontrato una sia pur lieve miglioria.

Sui moventi dell'insano gesto abbiamo ieri ampiamente informato i nostri lettori. Nelle dichiarazioni fatte alla Polizia il Di Giovanni ha ripetuto le frasi che il suocero avrebbe pronunciato contro di lui, intervenendo nell'animata discussione che si svolgeva tra i coniugi in merito a due fotografie. Il suocero, dunque, gli avrebbe detto: «Tu in questa casa non ci devi più stare. Domani prenderai le valigie e te ne andrai».

Abbiamo chiesto al suocero signor Caruso se egli avesse veramente pronunciato queste frasi che hanno in un certo senso avuto un peso non trascurabile sulla determinazione dell'uccisione del genero.

Il signor Caruso ha confermato di aver avuto quelle espressioni, ma ha aggiunto subito che il Di Giovanni ha dato ad esse una interpretazione falsa e ciò forse per il suo stato d'animo non abbastanza normale.

«Io intendevo dirgli — ha precisato il signor Caruso — che il giorno dopo lui, naturalmente con sua moglie il bimbo avrebbe dovuto pensare a cambiare casa, a vivere per conto proprio, perché ero stanco di queste sue scene di escandescenze inquisizionali».

La Polizia, intanto, attende di interrogare anche la signora Cristina, per concludere le sue indagini e fare piena luce su questa triste vicenda.

Pretura Unificata di Palermo

Con decreto penale 31-12-1953 e reso esecutivo il 4-5-1954 La Franca Rosario di Paolo e di Giuseppa Villabate ivi abitante nel Corso Vittorio Emanuele 253 è stato condannato per l'art. 47 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 in relazione agli artt. 1, 4 R.D.L. 27-9-1936 n. 1986 a L. 6000 ammenda con pubblicazione dell'estratto decreto sui giornali «Giornale di Sicilia» e «La Nuova Tribuna» per avere il 23-11-1953 in Villabate posto in vendita olio con acidità superiore al limite di tolleranza.

Estratto conforme. Palermo, 24 Luglio 1954 Il Cancelliere di Sezione S. Crociata

Pretura Unificata di Palermo

Con sentenza penale 4-5-1954 Musso Pantaleone Grazia di Giuseppe e di Di Benedetto Rosalia nata a Chiusa Scalfani il 20-3-1926 è stata condannata per l'art. 47 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 in relazione agli artt. 1 e 4 R.D.L. 27-9-1936 n. 1986 a L. 2000 di ammenda con pubblicazione dell'estratto decreto sui giornali «Giornale di Sicilia» e «La Nuova Tribuna» per avere il 19-11-1953 in Palermo posto in vendita olio con acidità superiore al limite di tolleranza.

Estratto conforme. Palermo, 24 Luglio 1954 Il Cancelliere di Sezione S. Crociata

Pretura Unificata di Palermo

Con decreto penale 30-1-1954 Lo Bianco Franca fu Pietro e fu Legnarolo Giuseppa nata qui il 4-9-1905 abitante in via Montalbo 85 è stata condannata per la contravvenzione al R.D.L. 27-9-1936 N. 1986 a Lire 2000 ammenda con pubblicazione dell'estratto decreto sul giornale «Giornale di Sicilia» per avere il 19-11-1953 in Palermo omessa l'indicazione dei gradi di acidità dell'olio.

Estratto conforme. Palermo, 29 Luglio 1954 Il Cancelliere di Sezione S. Crociata

ABBONATEVI AL GIORNALE DI SICILIA

Mondello Palace Hotel
PALERMO
Venerdì 6 Agosto GRANDE SERATA DI GALA per il
CONCORSO MISS SPORT
Parteciperanno alla serata la cantante americana
ETHEL HARPER
il celebre manipolatore
JEAN BERTHIER
e **LUCIANA DOLLIVER**
ORCHESTRA FORTORELLA
Ingresso 1.000

Bargellona, 24. VII. '88
(Guth. Capare)

(ammuso, non ho saputo dire
a Bino Samminiatelli, (che mi è
compagno di viaggio) qual'è l'estremo
termine entro il quale si può partire,
pare al Premio Città di Palermo

Ha immagino che egli, facendo
perdere tutto ~~off~~ luglio i suoi
vanti a Palermo, sia in grado di
concorrere: e sarebbe, ai fini
del premio, l'acquisto di un bel

nome.

Voi tu di accomodare le cose

nel posto.

Lo Winkler in Italia tra la
fine d'agosto e i primi di settembre
Sperando dal suo

P. di Katt.

Samminiatelli è fra i pochissimi
gentili italiani che non hanno
mai avuto un premio, e, tanto più,
sarebbe ora che gli ne davano uno.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1941)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUE

Condirettore: IGNAZIO FRUGIUE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 53.335

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.:

L'AMMINISTRAZIONE ITALIANA
PIAZZA ANTINORI 2

FEB 1954

F. I.

2. - PREMI GIORNALISTICI «CITTÀ DI PALERMO» e «CONCA D'ORO»

1. - L'Assessorato Regionale per il Turismo e lo Spettacolo indice e l'Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale organizza il concorso per il 1° Premio Giornalistico Internazionale «Città di Palermo» per articoli sulla stampa quotidiana o periodica nazionale o estera aventi per oggetto la Sicilia nel suo complesso o in taluna delle sue singole località e diretti a richiamare, attraverso la illustrazione delle relative bellezze, ed una producente impostazione tecnica, l'attenzione di correnti turistiche italiane ed estere verso l'Isola Mediterranea.

2. - Vengono istituiti i seguenti Premi indivisibili:

1° Premio:	1.000.000 (un milione)
2° Premio:	300.000 (trecentomila lire)
Premio «Conca d'Oro» (riservato ai concorrenti siciliani)	200.000 (duecentomila lire)

Per informazioni rivolgersi alla Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale — Sezioni Premi giornalistici, Piazza Castelnuovo 50 - Telef. 17.085 - Palermo¹.

¹ Riproduciamo questo bando da *L'Amministrazione locale*; e senza nulla chiedere od avere d'altro al bando diffusione ulteriore. Ci sia lecito osservare:

1. di quanti e come doviziosi mezzi gode, beato, lui, l'assessorato di Palermo!
2. cosa vuol dire «producente impostazione» (riga 8a dell'avviso)?
3. quante sono le *Sezioni* (per premi giornalistici) presso l'Azienda autonoma? Curiosità giustificata dal fatto che l'avviso (riga 16) parla di *Sezioni*, al plurale. Del resto, se ce ne fosse una sola, *ad hoc*, penso che sarebbe di troppo. Non si vorrà mica fare un concorso giornalistico al mese?!
4. Perché non fare, piuttosto, un concorso per «le economie nei pubblici servizi»... riservato ai continentali?

PS.

posso pregarla di presentare i più
distinti saluti del Prof. Schoof ed i miei
allo suo collega Prof. A. Adriani
se è ritornato di Alessandria.

J. Dörig

tanio Falzone

Egregio Signor Proessore, ringraziandola della Sua
gentile lettera del 13.8.54 mi permetto di chiederla,
se il mio articolo: Spaziergang nach Syrakus apparso
nella Zürichsee Zeitung del 14.6.54 non è ammesso al
Concorso "Gitta di Palermo 1954"? Degli otto articoli
presentati due non possono concorrere, sarebbero dunque
ancora sei, i quali hanno trovata tutti una proporzione
vasta. L'articolo Segesta della Zürichseezeitung del
giorno 4.12.53 è differente di quello della Cooperazione
del 7.11.53. Lo Spaziergang nach Syrakus della Zürichseezeitung
del giorno 15.6.54 è identico con quello dello St. Galler
Tagblatt del 22.5.54 ma può provare un interesse più
ampio per i miei lavori giornalistici. Sono 11000 altri
lettori che sono stati incoraggiati di fare una "passeggiata
nella Sicilia".

Con i miei più distinti saluti

J. Dörig
J. Dörig

Spalantenweg 55, Passio
Sulzberg, 07.0.54.

2 per quanto non è stato
ammesso. f.w.v.

Roma, 20 Agosto 1954

IL DIRETTORE

Ill.mo Signor Presidente
dell'Azienda Autonoma di Turismo
per Palermo e Monreale

P A L E R M O

Piazza Castelnuovo, 50

P. Zingarelli
per

Assente da Roma per qualche tempo ho potuto prendere visione appena oggi della Sua del 9 corrente dalla quale ho appreso con mio vivo rincrescimento che la riunione della Giuria è stata rinviata alla prima decade di novembre.

Debbo affrettarmi a comunicare che per quell'epoca mi sarà purtroppo impossibile allontanarmi da Roma, così come non avrei potuto allontanarmi nemmeno in ottobre o in altra data. Mi vedo quindi costretto a declinare l'incarico a suo tempo accettato con vivo piacere, vivamente pregandola di provvedere alla mia sostituzione.

Mi scusi e mi abbia con i più cordiali ossequi e saluti per il Suo

Italo Zingarelli
(Italo Zingarelli)

*Caro Raimondo, scusami tanto, ma proprio non
potrei per mille motivi! Quanto mi dispiace non
rivederti il mese venturo! Affettuosi saluti*